

L'INTERVISTA

GRAZIA GOTTI UN VERSO DI SPERANZA

Una folla di iniziative rivolte ai ragazzi e il loro gradimento dimostra quanto il linguaggio poetico catturi le nuove generazioni: «Ottimista per il futuro»

LA POESIA BAMBINA

VIAGGIO NEL MONDO DEI VERSI SCRITTI **di Lorella Bolelli**
PER L'INFANZIA E DEL LORO ATTUALE BOOM
CON GRAZIA GOTTI: «I LIBRI? UNA MISSIONE»

Il sospetto che dietro la facciata tutta smartphone e playstation dei nativi digitali ci fosse anche altro è venuto a Grazia Gotti osservando, da libraia e pedagoga, quanto fossero folti gli scaffali dedicati alla poesia per bambini e ragazzi e quante case editrici dedicassero al genere intere collane. «Il settore è monopolizzato dal punto di vista della comunicazione da Geronimo Stilton o dalla Schiappa, eppure esiste un fervore creativo che porta alla ribalta poche star, una è per esempio Roberto Piumini, ma è popolarissimo e soprattutto di successo nella nicchia dei mini-lettori. La riprova sono i grandi numeri dell'albo illustrato uscito per EL con il testo della poesia *L'infinito* di Giacomo Leopardi e le illustrazioni di Marco Somà che non a caso adesso si è ripetuto con *Il primo passo nella selva oscura* le cui tavole sono in mostra fino al 30 aprile sulle pagine social del *Festival Illustrata* e dello studio

Gialluovo di Mondovì».

A che si deve il rinnovato fascino della poesia?

«Intanto, da italiani, dovremmo ricordare che abbiamo tre premi Nobel come Carducci, Quasimodo e Montale, dunque è un linguaggio che ci appartiene e poi, come spiego anche nel mio ultimo e recente libro *Come un giardino*, il bambino ha come tratto distintivo la genuinità e quindi un'affinità innata con la verità, l'autenticità, la sincerità di questa forma espressiva che funziona anche in momenti di difficoltà come quelli che stiamo attraversando proprio perché il verso sprigiona una forza primigenia».

Nel 2019 ha inventato anche il Junior Poetry Festival. La Dad come l'ha trasformato?

«Lo scorso anno abbiamo lanciato un invito ai ragazzi che ci seguivano da casa perché potessimo organizzare un sabato pomeriggio di lettura collettiva del-

le poesie che avevano scritto. È stato commovente notare la partecipazione e alla fine l'iniziativa *Rime di speranza* è diventata anche un libro. Quest'anno ci dedichiamo alla formazione degli insegnanti con il corso *A scuola di poesia* che comincerà mercoledì con una lezione mia e di Daniela Marcheschi su come organizzare in aula uno scaffale di poesia. A sorpresa le iscrizioni stanno fioccando e siamo ben oltre quota cento».

Il suo impegno per la diffusione della poesia fin dalla più tenera età sta quindi dando i suoi frutti....



«Come la goccia che scava la pietra non lascio nulla di intentato. Per esempio la newsletter del sito del festival ogni mattina invia una poesia agli iscritti. E vedo intorno una crescente attenzione. Il 21 marzo, giornata mondiale della Poesia, mai è stato festeggiato e celebrato come quest'anno e fatalmente penso a quando, nel Duemila, tornai da Londra con due valigie piene di testi in versi da tradurre e inaugurai con Einaudi ragazzi la pionieristica collana *Pesci d'Argento*, la prima di poesia per i più piccoli».

Dal suo speciale osservatorio dunque che futuro intravede?

«Ho grande fiducia nei bambini che stanno facendo una rivoluzione silenziosa coniugando tecnologia e amore ritrovato per la carta. Un processo che va captato per non rimanere indietro. L'anno scorso credevo di dover chiudere la mia Accademia Drosselmeier che prevedeva lezioni in presenza e invece in dieci giorni con le mie collaboratrici più giovani abbiamo messo in piedi l'Open Day dei corsi on line. Non bisogna temere i cambiamenti».

E sempre in tempo di pandemia è nato *Il sesto senso*...

«È il progetto legato alla frase di Rodari secondo cui la lettura è quel sesto senso che va piantato, annaffiato, curato. Fin dalla nascita. Così a ogni nuovo arrivato negli 858 comuni che vi aderiscono viene regalato *La luna al guinzaglio* di Rodari nell'edizione illustrata da Andrea Antinori».

Il comitato per le celebrazioni del centenario rodariano caduto lo scorso anno, che lei presiede, non si scioglierà fino a tutto il 2022. A cosa si dedicherà d'ora in poi?

«Per esempio abbiamo raccolto grazie al Miur l'elenco delle scuole a lui intitolate e con Silvana Sola, Marcella Terrusi e Vinicio Ongini stiamo conducendo un'indagine sociologica su onomastica, toponomastica e ogni altra fonte documentaria che individui ogni plesso. Il termine per la ricezione dei materiali è il 25 maggio e dopo lo organizzeremo ricavandone un libro o un documentario».

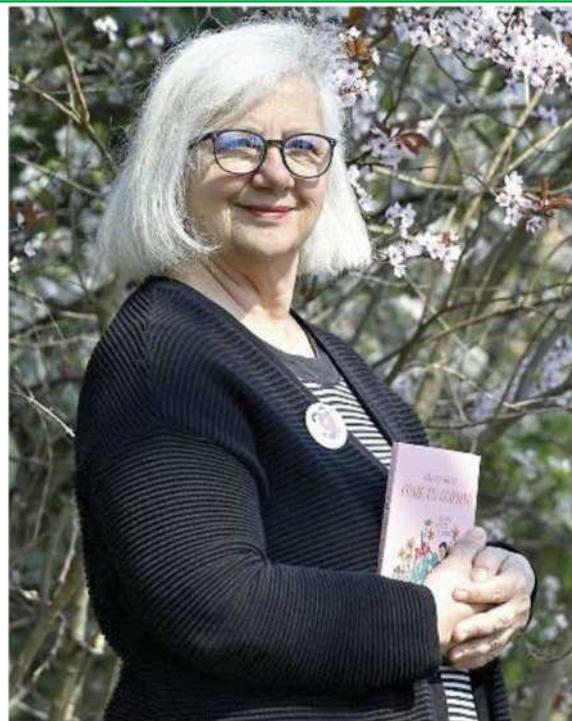
Ma anche per Dante siete in prima linea...

«La Fiera del Libro per Ragazzi che si terrà a giugno a Bologna ci ha incaricati delle ricerche per la mostra in digitale (ma a settembre sarà *live* a Ravenna) *Dante nelle figure* che propone un *excursus* visivo da Dorè a William Blake fino a tutto il '900 con la recente accelerazione legata al settecentenario. Si vedranno anche anteprime di libri non ancora in commercio come quello di Lapis illustrato da Desideria Guicciardini o l'ultimo di Pierdomenico Baccalario».

Gli input non mancano, la scuola come dovrebbe elaborarli?

«Non esiste un unico metodo, l'importante è costruire insieme ai ragazzi un livello più alto di conoscenza lasciando loro anche la libertà di scegliere. Vanno create le occasioni mettendo i libri ad altezza di bambino e avere pazienza. Qualcosa primo o dopo succederà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inizia mercoledì con un intervento di Grazia Gotti il corso 'A scuola di poesia'

DATA DI NASCITA

24 OTTOBRE 1951

PROFESSIONE

PEDAGOGISTA, LIBRAIA, AUTRICE

IN PILLOLE

L'ATTIVISMO FATTO PERSONA

La definizione in cui Grazia Gotti più si riconosce è 'attivista'. «Maestra lo sono stata solo 10 anni però ho sempre combattuto per i bambini e la giustizia sociale». Così accanto all'impegno alla Libreria per ragazzi Giannino Stoppani e all'Accademia Drosselmeier, scuola per librai e giocattolai, all'attività di scrittrice e a quella di presidente del Comitato per le celebrazioni rodariane, si è posta ora alla testa del Movimento *E(Lettori) Cultura & Politica* con cui intende portare avanti in tutte le città in cui si voterà per le amministrative l'esigenza del primato della cultura. «Prioritario sarà l'impegno di creare la Fondazione Antonio Faeti»